

ti di poter riassorbire tutte le spese di acquisto dell'anno, onde gli sembra più prudente adottare il metodo fin qui seguito delle aliquote decrescenti che raggiunge lo stesso obiettivo e ci consente nel contempo maggiore elasticità di adattamento alle congiunture che in seguito si dovessero verificare. Ma c'è anche un'altra ragione, oltre a quella di prudenza, che consiglia di procedere con cautela su questa strada, ed è una delicata questione fiscale perché l'ammortamento delle spese di acquisto già iscritte in bilancio sembra possibile di tassazione. Se esso avviene attraverso ritocchi delle aliquote autorizzate dal competente Ministero, trattandosi di un procedimento tecnico amministrativo superiormente ammesso, gli Uffici fiscali non potrebbero invece entrare nel merito. Occorre quindi considerare bene i vari aspetti del problema e tener conto che le altre Compagnie hanno cessato dallo utilizzare le proprie riserve matematiche, ma hanno nel contempo provveduto ad eliminare le precedenti spese di acquisto, che nel nostro bilancio continuerebbero a rimanere in evidenza.

Il Consigliere Nocentini ritiene di